

Grande campione di tiro al piattello di S. Cristina



Il più volte campione
Carlo Croce

Tra i personaggi della nostra terra che hanno fatto onore a S. Cristina in Provincia di Pavia, Carlo Croce è sicuramente uno di quelli che meritano di fare memoria. Nato a S. Cristina il 19 Febbraio 1926 da una famiglia di agricoltori ed agricoltore lui stesso, possessore della ben conosciuta Cascina Cravera, fin da ragazzo ha sempre nutrito una grande passione per la caccia. Ci racconta infatti che si aggregava spesso ad esperti cacciatori, amici di famiglia, che lo presero subito a ben volere in modo da approfondire le sue conoscenze nel volgare di una battuta di caccia. Raggiunta la maggiore età e completati gli studi, passa dalla caccia al più impegnativo Tiro a Volo disciplina che lo porterà a grandi traguardi. Visto gli ottimi piazzamenti e conscio delle sue capacità di tiratore, si indirizza con entusiasmo verso il Tiro a Volo - specialità piattello che lo accompagnerà in una lunga carriera. De-

terminato, volitivo e spinto da questa grande passione, frequenta diversi e prestigiosi campi di tiro, dove riesce sempre più ad affermarsi conseguendo anche in questo caso brillanti risultati sportivi. Infatti quando sale in pedana, le sue prestazioni sono sempre più oggetto di attenzione dei partecipanti alle gare e di ammirazione del numeroso pubblico presente, preludio di un futuro sempre più ricco di risultati. Nell'ampio salone della Cascina Cravera, ove ci accoglie per questa intervista, alle pareti, sulle mensole nei vari ripiani di un ben ordinato mobile, in bella vista e custoditi nei vari raccoglitori, si vede ogni sorta di premiazione: coppe delle più svariate dimensioni, targhe, medaglie d'oro, argento e bronzo, diplomi, fotografie di premiazioni e riconoscimenti dai vari campi di Tiro a Volo, che solo un campione della sua levatura può vantare (tanti riconoscimenti che si potrebbe allestire un Museo n.d.r.). Attratto sempre più dalla passione che covava dentro di sé, si dedica interamente a questo sport con notevoli sacrifici ed allenamenti molto severi cercando di fare coincidere il lavoro con questo sport. Diventa quindi un tiratore puro, sempre nella specialità Piattello fossa olimpica, fossa universale e fintello, arrivando nel 1955 all'età di 29 anni ad essere Tiratore di Prima Categoria, coronando così il suo grande sogno giovanile. Socio del "Tiro a Volo Milano" diventa ben presto Campione Provinciale di Pavia per undici anni indi Campione Regionale. Proseguendo la sua rapida ascesa con prestazioni impeccabili negli anni

1960-70-80 vince quattro Campionati Italiani e diverse altri ottimi piazzamenti che per brevità evitiamo di riportare. Dopo questi brillanti risultati, arrivano le grandi soddisfazioni: diventa "Azzurro" ed entra a far parte della Nazionale Azzurra e partecipa a sette Campionati Mondiali dove nel 1987 in Inghilterra conquista la Medaglia di Bronzo, primo degli Italiani. Superlativa è stata anche la prova in Francia Antibes Inon-Les-Pins del 1981 nei Giochi del Mediterraneo, battendo i 160 tiratori dei Paesi Mediterranei: Spagna, Francia, Italia, Grecia, Jugoslavia, ecc. ha vinto la "Medaglia d'Oro" con il punteggio di 98/100 piattelli. Prestigioso anche il piazzamento ai "Mondiali del 1978 svoltisi in Belgio con la conquista della Medaglia di Maestro di Tiro Internazionale". Ottimi piazzamenti raggiunge anche in gare Internazionali svoltesi in Spagna, Portogallo, Romania, Germania, rimanendo sempre nei dieci migliori tiratori mondiali. Inoltre a Bologna nel 1987, sempre con gare a 200 piattelli vince con Sabbioni Giuseppe e Massine Sandro l'oro nel Campionato Europeo a squadre. Significativi sono anche i nove Gran Premi FITAV (Federazione Tiro a Volo) vinti per gli anni 1972, 75, 78, 80, e dal 1982 al 1986, unitamente ad altre numerose gare alle quali ha partecipato. Ci ricorda anche che "È impossibile ricordare le numerose gare che ha ottenuto buoni piazzamenti nel corso dei cinquant'anni di attività agonistica nei diversi campi di tiro di Milano, Torino, Brescia, Pavia, Fagnano Olona, Vigevano per indicarne alcuni". Sponsorizzato dalla Beretta Armi di Brescia, ci mostra il fucile Beretta Cal. 12 S04 TRAP che lo ha accompagnato nella sua lunga carriera, precisandoci che "bisogna anche considerare l'importanza del fucile che deve essere perfetta-

mente bilanciato in tutte le sue componenti che diventano parte integrante del tiratore, quindi causa di successo". Dalla documentazione visionata risulta essere considerato, nel Tiro a Volo, una dei migliori fucili non solo pavesi, ma nazionali ed internazionali negli anni 1960-1980 molto ricchi di risultati, continuando poi come veterano. Approfondendo di questa nostra lunga chiacchierata ci ricorda i tanti bei momenti trascorsi con i numerosi amici e tiratori come lui che dividono questa passione. Inoltre ci sottolinea che "questo è uno sport degli umili" in quanto i risultati si ottengono naturalmente con l'attitudine, ma soprattutto con tanta passione, sacrifici e concentrazione in pedana". Elementi questi molto importanti nel Tiro a Volo, ma i risultati nascono soprattutto dalla mente che permette di sfruttare al meglio le proprie capacità interiori. Infine ci spiega che "altri fattori, che concorrono alla buona riuscita di una gara, possono essere l'ora del tiro, la visibilità, il vento, nubi, sole, pioggia, perché si deve gareggiare in qualsiasi condizione, escluso il caso di nebbia". Per dovere di cronaca vogliamo anche ricordare gli otto anni 1956-1994 trascorsi come Vice Sindaco ed Assessore nel Comune di S. Cristina. Passano gli anni, e dopo la perdita dei genitori, continua a condurre con ottimi risultati, la ben avviata Azienda Agricola. Nel frattempo però viene ancora assorbito dalle gare di Tiro a Volo specialità Piattello con buoni risultati, passione mai sopita! Cordiale e loquace, amico di tutti, parla volentieri con tutti e sollecitato ricorda con nostalgia la sua lunga militanza in questo sport e per questo lo ringraziamo per questa intervista dopo esserci lasciati rapire dal fascino lieve e contagioso di un tiratore veramente bravo!

Carlo Grugni